Neutralista non è dunque l'individuo, ma la sua opera, quando diventa rappresentativa dell'universalità; e il cui soggetto di rappresentazione attiene all'iconografia sintetica spaziotemporale della totalità, che utilizza forme di fossilizzazioni del passato e del futuro sulle materie informi, in superfici limitate o in forme circoscritte, dove s'intravedono interventi di intelligenze conosciute o misteriose.